

# ...PER VIVERE LA COMUNITA'...

gli avvisi e gli appuntamenti della settimana

## CAMBIO ORARIO FESTIVO

Da **domenica 6 ottobre** la nostra parrocchia adotta un nuovo orario per le messe festive: **sabato ore 18.30, domenica ore 8.30 e ore 10.30.**

## OTTOBRE MESE MARIANO E MISSIONARIO

Durante questo mese, confidando nell'intercessione di Maria, siamo invitati a pregare per le missioni. Tutti i giorni, esclusa la domenica, alle **ore 17.50**, in chiesa, ci sarà la recita comunitaria del rosario.

## AFFARI ECONOMICI

Il parroco convoca il Consiglio per **lunedì 21**, alle **ore 17** in patronato.

## GIOVANI 1

**Lunedì 21**, riprendono gli incontri dei giovani-adulti che da credenti si confrontano sulle questioni che la vita ci pone davanti. Alle **ore 21**, in patronato.

## SCUOLA DEL VANGELO

**Martedì 22** alle **ore 18.30** Incontro sui testi dell'eucaristia domenicale. E' la catechesi degli adulti che la nostra parrocchia propone. In patronato.

## MESSA DELLA COLLABORAZIONE

Da **giovedì 24**, riprende la concelebrazione eucaristica tra le parrocchie dei s.s. Benedetto e Martino e Annunziata, alle **ore 18** presso la chiesa del Villaggio Laguna.

## GIOVANI 2

**Venerdì 25**, alle **ore 21**, incontro dei giovani dell'ultimo anno delle superiori e dei primi anni dei università. In patronato.

## CORSO DI CHITARRA

Al **venerdì** alle **ore 17.00**, si tiene il corso di chitarra gratuito, in patronato, per ragazzi, giovani e adulti. Per chi desidera informazioni chiedi a Paolo al 3928214518.

## CATECHISMO

**Sabato 26**, alle ore **15.30**, il parroco incontra i genitori che vorrebbero far iniziare un percorso di catechesi al proprio figlio. In patronato.

## SPOSI

Sposarsi nel Signore significa che il regalo dell'amore che si è ricevuto è destinato a maturare in un ministero, in un servizio nella comunità cristiana. Per chi volesse approfondire questa realtà, può partecipare all'incontro di **sabato 26 ore 21**, in patronato.

## AAA CERCASI

Durante la prossima festa di tutti i Santi e la commemorazione di tutti i defunti, la San Vincenzo organizza alle porte del cimitero un servizio di raccolta offerte. Ciò che verrà raccolto potremo sostenere le tante persone che soprattutto in questo momento hanno bisogno del nostro aiuto. Donate anche un'ora sola del vostro tempo, scrivendo il proprio nome nel cartello che si trova in chiesa o telefonando a Rino al n. 333 8918978.

P. zza S. Benedetto 2 30173 Campalto. Tel 041 900201  
[www.parcocchiacampalto.it](http://www.parcocchiacampalto.it) mail: [parrocchiacampalto@libero.it](mailto:parrocchiacampalto@libero.it)  
IBAN: IT87 Y030 6909 6061 0000 0010 397

20 ottobre 2024

N° VI



Padre Nostro,  
Tu hai mandato Tuo Figlio per essere il Servo di tutti  
fino a subire l'estremo supplizio per tutti noi,  
illumina il cuore di chi occupa posti di potere  
perché svolga il proprio compito con spirito di servizio  
nella direzione del bene comune  
e si occupi soprattutto di chi è più bisognoso.  
Preghiamo perché anche noi cristiani  
ci impegniamo a seguire l'esempio di Gesù  
con umiltà nella dedizione al prossimo  
e non nella ricerca di vantaggi e privilegi.  
Padre Nostro in Te confidiamo.

*Gianni*

<b>Domenica 20</b>	<b>XXIX^ DEL TEMPO ORDINARIO</b> Is 53,10-11 Sal 32 Eb 4,14-16 Mc 10,35-45.
<b>Lunedì 21</b>	Ef 2,1-10 Sal 99 Lc 12,13-21
<b>Martedì 22</b>	Ef 2,12-22 Sal 84 Lc 12,35-38.
<b>Mercoledì 23</b>	Ef 3,2-12 Is 12 Lc 12,39-48. <b>XXX^ SETTIMANA</b>
<b>Giovedì 24</b>	Ef 3,14-21 Sal 33 Lc 12,49-53. <b>TEMPO ORDINARIO</b>
<b>Venerdì 25</b>	Ef 4,1-6 Sal 23 Lc 12,54-59
<b>Sabato 26</b>	Ef 4,7-16 Sal 121 Lc 13,1-9.
<b>Domenica 27</b>	<b>XXX^ DEL TEMPO ORDINARIO</b> Ger 31,7-9 Sal 125 Eb 5,1-6 Mc 10,46-52

## ...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

**G**IORNATA MISSIONARIA: PREPARARE UN BANCHETTO PER TUTTI «Andate Cari fratelli e sorelle! Per la Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno ho tratto il tema dalla parabola evangelica del banchetto nuziale (cfr Mt 22,1-14). Dopo che gli invitati hanno rifiutato l'invito, il re, protagonista del racconto, dice ai suoi servi: «Andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze» (v. 9). Riflettendo su questa parola-chiave, nel contesto della parabola e della vita di Gesù, possiamo mettere in luce alcuni aspetti importanti dell'evangelizzazione. *Andate e invitate!*. All'inizio del comando del re ai suoi servi, ci sono i due verbi che esprimono il nucleo della missione: "andate" e "chiamate" nel senso di "invitate"... Riguardo al primo, va ricordato che in precedenza i servi erano stati già inviati a trasmettere il messaggio del re agli invitati (cfr vv. 3-4). Questo ci dice che la missione è un andare instancabile verso tutta l'umanità per invitarla all'incontro e alla comunione con Dio. Instancabile! ... Ogni cristiano è chiamato a prendere parte a questa missione universale con la propria testimonianza evangelica in ogni ambiente, così che tutta la Chiesa esca continuamente con il suo Signore e Maestro verso i "crocicchi delle strade" del mondo di oggi. Sì, «oggi il dramma della Chiesa è che Gesù continua a bussare alla porta, ma dal di dentro, perché lo lasciamo uscire!». *Al banchetto*. Nella parabola, il re chiede ai servi di portare l'invito al banchetto per le nozze di suo figlio. Tale banchetto riflette quello escatologico, è immagine della salvezza finale nel Regno di Dio, realizzata fin d'ora con la venuta di Gesù, il Messia e Figlio di Dio, che ci ha donato la vita in abbondanza (cfr Gv 10,10), simboleggiata dalla mensa imbandita «di cibi succulenti, di vini raffinati», quando Dio «eliminerà la morte per sempre» (Is 25,6-8). ... Mentre dunque il mondo propone i vari "banchetti" del consumismo, del benessere egoistico, dell'accumulo, dell'individualismo, il Vangelo chiama tutti al banchetto divino dove regnano la gioia, la condivisione, la giustizia, la fraternità, nella comunione con Dio e con gli altri. *Tutti*. La terza e ultima riflessione riguarda i destinatari dell'invito del re: «tutti». Come ho sottolineato, «questo è al cuore della missione: quel "tutti". Senza escludere nessuno. Tutti. Ancora oggi, in un mondo lacerato da divisioni e conflitti, il Vangelo di Cristo è la voce mite e forte che chiama gli uomini a incontrarsi, a riconoscersi fratelli e a gioire dell'armonia tra le diversità. Dio vuole che «tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità» (1 Tm 2,4).

*Dal messaggio di Papa Francesco*  
Il testo integrale si può trovare su [www.vatican.va](http://www.vatican.va)

**I**L FIGLIO DELL'UOMO NON E' VENUTO PER ESSERE SERVITO «Il Figlio dell'uomo non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la sua vita in riscatto per molti» (Mt 10,45). La parola «*riscatto*» è molto significativa nella tradizione del popolo d'Israele, perché c'era la figura del *Goél*, cioè del riscattatore, da cui deriva la parola "*redentore*", che viene applicata a Gesù Cristo stesso. Il redentore o riscattatore, in ebraico *Goél* (go'el), che deriva dal verbo ga'al ("*riscattare*"), era anche chiamato "*redentore del parente*" e "*vendicatore*". Il *goél* era un parente stretto con buone condizioni economiche, al quale generalmente la famiglia poteva rivolgersi quando la propria discendenza o i propri beni rischiavano di andare perduti. Egli poteva soccorrere in quattro situazioni: per riacquistare terreni di famiglia venduti in tempi di crisi; per riscattare i parenti ridotti in schiavitù; per assicurare un erede al fratello morto; per vendicare la morte di un parente. Nei libri dell'Antico Testamento questa tradizione del riscattatore è diventata una bella immagine di Dio, perché Egli diventa come il parente più prossimo, pronto a soccorrere ciascuno di noi quando siamo in una situazione di schiavitù, o quando siamo prostrati a causa dei nostri peccati. Il prezzo che Gesù paga per riscattarci è la sua stessa vita, offerta sull'altare della croce. I ripetuti annunci della passione, dei quali quello del Vangelo odierno è l'ultimo, hanno appunto lo scopo di anticipare quale sarà l'esito della missione del Cristo: alla gloria della Risurrezione non si giunge se non attraverso il tramite della morte. Marco si fa portavoce di una profonda riflessione presente nella primitiva comunità cristiana: quella sul contrasto fra la logica di Gesù, la logica del servizio, e la logica del mondo, la logica del potere. Anche questa volta Gesù si scontra con la reazione dei discepoli che appare, ancora peggiore delle precedenti e in crescendo rispetto ad esse. Al Maestro non resta che usare pazienza e comprensione, educando e insegnando ad essere lo schiavo di tutti fino alla morte. Forse anche noi, al pari di Giacomo e Giovanni, pensiamo di sapere già dove sia la felicità che cerchiamo, ma Gesù continua a spiazzarci, ricordandoci che la felicità non risiede in ciò che aumenta il prestigio o ci ottiene i migliori riconoscimenti. E neppure nel sentirci al riparo dal dolore, al sicuro dagli imprevisti e dalle tempeste della vita, ma piuttosto quando abbiamo l'occasione di abbracciare e fare nostro lo stile del Figlio dell'uomo, il quale «*non è venuto per essere servito, ma per servire*». *Massimo*

**D**AI MURI ALLE PRIGIONI Come non essere d'accordo **C**ONFERMAZIONI  
con l'arcivescovo di Ferrara-Comacchio, Gian Carlo Perego, presidente della Commissione Cei per le migrazioni e della fondazione Migrantes? "Spendere un miliardo – dice – per costruire tre prigioni a cielo aperto e un centro di identificazione allo sbarco per 400 persone significa che siamo passati dai muri alle prigioni, quindi siamo davanti ad un passaggio ulteriormente grave nella gestione del diritto di asilo". Per il presidente di Migrantes siamo davanti ad un "grande spreco di risorse, ad un risultato minimo e speriamo venga presto una condanna anche dalla Corte penale europea e dalla Commissione dei diritti umani". Perego parla di "pagina triste della nostra democrazia". Di fatto siamo alla delocalizzazione della violazione dei diritti umani, allo stravolgimento della nostra Carta che all'articolo 10 ricorda: "Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge". Lo scrivevano uomini e donne che spesso avevano dovuto varcare i confini con amarezza e affrontando tante difficoltà per non finire nelle patrie galere o peggio.

*Tonio Dell'Olio in [www.mosaicodipace.it](http://www.mosaicodipace.it)*

Con gioia annunciamo che i ragazzi e le ragazze che stanno portando a compimento l'itinerario di catechesi dell'iniziazione cristiana, riceveranno il dono dello Spirito nell'eucaristia delle **ore 10.30 di venerdì 1 novembre**, solennità de "Tutti i Santi".  
Non è una data scelta a caso, ma celebrare le Cresime in questa Festa, aiuta i ragazzi e tutta la comunità, a comprendere che Dio chiama ogni battezzato alla santità. Ad imporre le mani su i ragazzi sarà mons. Fabrizio Favaro.